

Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

VERBALE n. 02/2021 del 24.05.2021

ASSEMBLEA DEI SOCI GAL SGT

Il giorno **Lunedì 24 maggio 2021 alle ore 16.00**, presso la sede stabilita -Ortacesus, Teatro Comunale in via Armando Diaz, in forma mista - vale a dire in presenza per la quasi totalità degli iscritti e delle iscritte, ed attraverso il collegamento sulla piattaforma virtuale "ZOOM" per un numero ristretto di persone impossibilitate per causa di forza maggiore ad essere fisicamente in sala, alle ore 16:30 in seconda convocazione - essendo andata deserta la prima convocazione - ha inizio l'Assemblea dei Soci GAL SGT.

Ai sensi degli artt. 17 e 21 dello Statuto l'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, Dott. Antonino Arba.

Ordine del giorno (come da convocazione Prot. n. 437/2021 del 11.05.2021 e successivo reminder Prot. 472 /2021 del 21.05.2021):

- **Stato dell'arte e programmazione attività;**
- **Progetto impianto eolico "Pranu Nieddu";**
- **Modifiche al complemento del PDA in funzione delle risorse di trascinarsamento;**
- **Varie ed eventuali**

PRESENTI TOTALI: 31

N° PARTECIPANTI (non soci)	3
-----------------------------------	----------

N° SOCI TOT.	23	di cui online
SOCI DI PARTE PRIVATA	11	2
SOCI DI PARTE PUBBLICA	12	---

GAL SGT		
Consiglio di amministrazione		
Presidente	Antonino Arba	Presente
Consigliere	Alessandro Congiu	Presente
Struttura Tecnica		
Direttrice	Silvia Doneddu	Presente
Responsabile Amministrativa e Finanziaria	Luisa Annis	Presente

Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

Animatrice polifunzionale	Valentina Congiu	Presente - <i>online</i>
Animatrice polifunzionale	Erika Sois	Presente
AGENZIA LAORE		
Tecnico	Giorgio Melis	Presente
Tecnico	Stefania Olla	Presente

Dopo aver espletato tutte le procedure previste per l'accoglienza dei partecipanti e delle partecipanti, il **Presidente** rileva che, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea risulta regolarmente costituita ed atta a deliberare. Alle ore 16:30 dichiara aperti i lavori assembleari, introduce la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Funge da segretario verbalizzante Erika Sois.

- **Stato dell'arte e programmazione attività**

Il Presidente Antonino Arba, saluta i presenti e -considerate le difficoltà del periodo- ringrazia per la partecipazione.

Il Presidente introduce lo stato dell'arte e passa all'elencazione degli ultimi aggiornamenti:

- Sulla base del meccanismo di "trascinamento" sono disponibili nuove risorse, ad integrazione di quelle già stanziare (l'importo è di 18 milioni di Euro, da ripartirsi sui di versi GAL ciascuno in base alla posizione in graduatoria). Nello specifico, al GAL SGT sono destinati 881.000,00 euro circa in più, il finanziamento complessivo è dunque di 3.881.000,00 Euro (Misura 19.2), a cui si sommano altri 176.000,00 euro per quota di gestione (Misura 19.4). Per quanto riguarda le risorse sulla 19.2 è così possibile procedere alla integrazione dei massimali già previsti per ciascun bando (sia destinato alla componente pubblica sia quelli destinati ai privati), quindi all'aumento del numero di progetti da finanziare (da 62 già previsti a 82). Sino ad ora non è stato possibile procedere all'apertura dei bandi (tranne che per l'intervento 19.2.7.6.1.3.1 con scadenza al 30 giugno 2021), come più volte ribadito, il ritardo è purtroppo dovuto a dinamiche inerenti il passaggio delle competenze da Argea ad Argea come organismo pagatore. Argea infatti deve istruire ed approvare i VCM ed i bandi che la struttura tecnica ha inviato l'anno scorso. Si spera di essere prossimi ad una risoluzione e si fa presente che politicamente il Presidente e l'AssoGAL sono intervenuti in più occasioni sollecitando una risoluzione al problema che sta bloccando i bandi GAL in tutto il territorio regionale.

In funzione delle risorse aggiuntive ne consegue la necessità di un'ulteriore variazione al Complemento d'Azione, variazione approvata dal CdA e che lo stesso rimette all'Assemblea dei soci (vedasi al punto 3).

- Sempre in tema di bandi, per quanto riguarda le domande di pagamento, a breve sarà alla firma la convenzione tra il GAL ed ARGEA in quanto tale incombenza - preso atto della decisione della RAS e di ARGEA che ha attribuito esito positivo all'audit a cui è stata



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

sottoposta la struttura in funzione dell'attribuzione del ruolo di soggetto istruttore delle domande di pagamento - è affidata a ciascun GAL.

Dato questo ulteriore compito, che il Presidente conferma dovrebbe facilitare l'assegnazione delle risorse ai beneficiari, occorrerà, dunque, far fronte al conseguente incremento del carico lavorativo attraverso l'integrazione di nuove risorse umane per un rafforzamento della struttura.

- Ulteriori importanti incombenze: approvazione del Bilancio entro il mese di giugno 2021 e a seguire definire le tempistiche per avviare le operazioni per il rinnovo delle cariche direttive della Fondazione. A tal fine è intenzione sia del Presidente e CdA sia della Struttura tecnica, accelerare i tempi per la definizione e l'organizzazione degli incontri relativi a questi due adempimenti .
- Azioni di Sistema: si sta procedendo alla stesura del progetto, che assume in se, in maniera organica, i contenuti emersi durante i tavoli (tenutisi nel 2019 e nel 2020) incentrati fondamentalmente sul tema degli "Itinerari, sentieri e cammini". Tale focus risulta, inoltre, in linea con quanto suggerito dalla RAS e cioè la richiesta di favorire, considerate le difficoltà sul piano della programmazione a causa della pandemia ancora in corso, attività sì collettive ma da svolgersi all'aperto. Si fa pertanto accenno all'attività sperimentale in corso (Tappe Sentiero Italia sul territorio SGT -prima azione pilota sui percorsi) e si chiede l'intervento di due soci presenti in sala Tommaso Lussu e Luigi Erriu, coinvolti -in qualità di operatori - in due delle tappe previste.

Prende la parola **Tommaso Lussu**, che racconta come è nata l'iniziativa e quali soggetti coinvolge. Trattasi di una iniziativa non formalizzata, il tutto è partito da un primo contatto con l'Associazione Va' Sentiero <https://www.vasentiero.org/> e la conseguente attivazione di più soggetti sul territorio al fine di organizzare una visita a giugno lungo le tappe relative al territorio di Armungia e San Nicolò Gerrei [nello specifico la SI Z25 Armungia - Su Niù e S'Achili, che verrà però di fatto percorsa, come tutte le altre ovviamente, in senso contrario]. Lo scopo dell'associazione, aldilà dell'attività di trekking, sarà quella di documentare il territorio, di incontrare e conoscere le comunità. Per questo si organizzerà una comunicazione specifica, invitando chiunque voglia partecipare. Trattasi di una importante iniziativa che **dà** voce al territorio, una speciale narrazione -grazie all'utilizzo dei loro canali- che è occasione importante e che va colta.

Prende la parola la Direttrice che introduce anche le altre tre tappe riguardanti il territorio [SI Z28 Valico Sette Fratelli - Castiadas, che coinvolgerà uno dei nostri soci Villaggio Carovana; SI Z27 Burcei -Valico Sette Fratelli; SI Z24 Cuile Is Arrantas (territorio di Escalaplano) -Armungia]; riferisce degli incontri che si stanno svolgendo al fine di organizzare le giornate di giugno; sottolinea l'importanza di questa iniziativa da intendersi come occasione di incontro informale finalizzata a testare concretamente la spina dorsale delle Azioni di sistema cioè il "fare insieme". In questo modo si comincia ad attivare il "costruire insieme", ci si scambia informazioni sull'ospitalità del territorio, ci si attiva al fine di definire e raggiungere obiettivi comuni. L'intento, attualmente, è quello di arrivare a queste giornate lavorando insieme su

Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

un percorso che sia del territorio, e dove ciascuna tappa presenta le sue peculiarità. Aldilà dell'esperienza di giugno, l'obiettivo finale è quello di costruire piccoli tasselli che andranno a comporre, nel tempo, il quadro ampio dell'ospitalità territoriale in chiave sostenibile. A tal fine, sarà molto importante il ruolo svolto da un altro soggetto non del territorio -il tour operator Sardaigne en Libertè <https://sardaignenliberte.com/it/home-it/> - che, avendo finalità di impresa, potrà generare con altri operatori dell'area SGT opportunità di scambio economico.

- Piano di Animazione: i tecnici dell'Agenzia Laore presentano una prima bozza della programmazione relativa alle attività di partecipazione. Tre livelli di intervento previsti: assistenza ai beneficiari (e potenziali tali), assistenza alle reti in via di costruzione (attraverso la formazione e le Azioni di sistema), assistenza al GAL. Il Piano verrà via via meglio definito nel dettaglio, man mano che andranno avanti le numerose iniziative previste. Oltre a quanto già previsto ed inserito nel documento, si chiedono al partenariato eventuali integrazioni derivanti da nuove e specifiche esigenze da parte del territorio e devono essere trasmesse quanto prima al fine di consentire una migliore pianificazione. I tecnici sottolineano che esiste attualmente una certa pressione a livello dell'ente, dovuta ad una serie di ulteriori incombenze (quali ad esempio il trasferimento in capo ad esso dell'attività istruttoria ed i lavori per la nascita dei distretti rurali) che vanno a sommarsi agli impegni già assunti relativamente al supporto del GAL di assegnazione. Si ribadisce, pertanto, l'importanza della partecipazione, la necessità di rendere palesi eventuali bisogni formativi e di assistenza tecnica, centrale -a tal proposito- la fattiva collaborazione da parte dei sindaci e delle sindache del territorio al fine di implementare concretamente la Strategia.

- **Progetto impianto eolico "Pranu Nieddu"**

Il GAL SGT è stato sollecitato ad affrontare il tema attraverso alcuni contatti, in particolare una persona con i terreni interessati dai progetti, ha presentato le sue perplessità relativamente al progetto denominato "Pranu Nieddu" e un altro contatto facente parte di comitati regionali, che ha scritto al GAL sottolineando la situazione.

A seguito di questo sollecito il Presidente ha ritenuto essenziale convocare l'Assemblea per valutare la situazione.

Soprattutto si sottolinea come, a partire dalla convocazione dell'Assemblea, il GAL abbia proceduto ad effettuare delle verifiche sull'argomento, attraverso una prima raccolta documentale e attraverso interlocuzione con l'assessorato all'ambiente e la soprintendenza e con i sindaci e i delegati al GAL dei comuni interessati. Da queste interlocuzioni è emerso che attualmente sono 4 i progetti che interessano i comuni dell'area del GAL SGT, relativi ad impianti energetici da fonti rinnovabili, attualmente in sede di VIA nazionale e/o regionale:



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

Pranu Nieddu, Bruncu 'e Niada, Cunventu e Serra Longa. E' necessario dunque verificare la situazione di questi quattro progetti.

Dalle informazioni emerse appare chiaramente che questa tipologia di progetti e di interventi risultano oltremodo incompatibili con il Piano d'Azione del GAL SGT, incentrato -come ben sappiamo- sul tema del turismo sostenibile. Per tale ragione è sorta l'urgenza di affrontare tale tematica all'interno dell'Assemblea.

Nello specifico si fa presente che esiste una delibera regionale (DELIBERAZIONE N. 59/90 DEL 27.11.2020:

https://delibere.regione.sardegna.it/it/visualizza_delibera.page;jsessionid=CB94BE8C159752C700D098227D0963E4.app4?contentId=DBR53435

relativa alla "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili", che indica tutta una complessa serie di elementi che contribuirebbero a definire le aree rientranti nel nostro territorio come "aree non idonee" ad accogliere questa tipologia di impianti.

Di seguito si da contezza dei progetti, di cui al momento si ha notizia, riguardanti il territorio SGT. Nello specifico si tratta di due parchi eolici da 14 aerogeneratori (pale) ciascuno, che hanno una altezza di 220 metri, per una potenza complessiva di circa 92 MW:

- Il Progetto "Pranu Nieddu" (parco eolico che interessa i Comuni di Siurgus Donigala e Selegas <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7840>)
- Il Progetto "Bruncu 'e Niada" (parco eolico che pesa sui comuni di Ballao ed Armungia <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7704>).

Oltre ai due sopracitati, sono sottoposti a procedura di VIA regionale:

- Un impianto fotovoltaico denominato "Cunventu", con un'estensione di circa 79 ettari che interessa i comuni di Siurgus Donigala, Selegas, Mandas, Suelli (https://portal.sardegna.sira.it/-/impianto-fotovoltaico-denominato-cunventu-comuni-di-comuni-di-siurgus-donigala-selegas-e-mandas-v-1?fbclid=IwAR2PZech9NIBTojxL2Wm_fbxqig8r5eBhwsqL6Y4ybbuJaTXlLe-ElxMus) ;
- Il Progetto "Serra Longa", un impianto eolico che interessa i comuni di San Basilio, Siurgus Donigala, Silius e Goni (https://portal.sardegna.sira.it/-/impianto-eolico-serra-longa-della-potenza-di-30-mw-comuni-di-san-basilio-siurgus-donigala-silius-e-goni-via?fbclid=IwAR0DseruslLv64WNlzsJ26xANBd51eUK9RoE_w4asW0EUZdoedhp3F3ILY).

Mentre per quanto riguarda i progetti dei due parchi eolici sottoposti a VIA nazionale "Pranu Nieddu" e "Bruncu 'e Niada" è possibile presentare le osservazioni che scadono ai primi di



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

luglio, risulterebbero invece scaduti i termini per la presentazioni delle osservazioni relativamente ai due progetti sottoposti a via regionale: “Cunventu” e “Serra Longa”.

Il Presidente chiede ai presenti di intervenire ed esprimersi per poi permettere all’Assemblea di votare sulla presentazione o meno delle osservazioni dei progetti che presentano i termini aperti.

La direttrice raccoglie le richieste di intervento.

INTERVENTI DALLA PLATEA

Antonello Perra – Sindaco Siurgus Donigala: la nostra si afferma essere una terra di conquista, prima la notizia del Deposito scorie nucleari, ora questi progetti. Siamo in contatto ovviamente con la regione. Dopo la notizia delle scorie è arrivata la notizia del progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Cunventu” di circa 80 ettari, di cui 16 sul territorio di Siurgus Donigala (che prevederebbe un convogliamento dell’energia prodotta nella nuova centrale di Selegas. Mentre il progetto per il parco eolico Pranu Nieddu interessa Il territorio di Siurgus Donigala ed e buona parte costituito da area boscosa con lembi di bosco primario. Circa 20 anni fa il nostro territorio subì un primo attacco per l’installazione dei primi impianti eolici: ci fu una bella battaglia perché la multinazionale di turno, la FRI-EL Green Power inizialmente coinvolse direttamente i privati e successivamente l’amministrazione. Dopo anni si è giunti ad un accordo: il parco ebbe l’ok dall’ Amministrazione comunale e dalla RAS, nell’area denominata “Serra longa”, un’area di fatto che fa eccezione rispetto al resto del territorio perché defogliata, adibita soprattutto a pascolo, ma con la presenza di alcune emergenze archeologiche (circolo megalitico). Di contro il comune ottenne un compenso, la manutenzione delle strade rurali dell’area ecc. Oggi c’è quasi un perfetto equilibrio. La FRI-EL Green Power ultimamente ha chiesto di poter procedere ad un ampliamento del parco e “questo potrebbe starci” dato che si trova nella stessa area.

L’altro progetto, Pranu Nieddu, riguarda un’area rientrante sul territorio di Sisini-Senorbì, Suelli e Selegas, anche se tutti gli aereogeneratori sono posizionati nel territorio di Siurgus Donigala, e il tutto si sviluppa su un crinale che poi sale sino a quasi 1 Km da Pranu Muteddu. Di fatto non si conoscono i progetti, non si conoscono i proponenti, benché nel primo caso si parli della Siurgus Srl non si sa chi siano. La documentazione tecnica è stata curata dagli stessi esperti che hanno curato quella relativa al parco fotovoltaico solare (Rif. Cunventu). Sono coinvolti cittadini privati, che di fatto devono aver firmato benché dichiarino di non averlo fatto; qualcuno dei privati ha verificato con la copia del contratto, dal quale si evince che per la cessione del proprio terreno otterrà un introito di 20.000 Euro/anno per numero 20 anni. Chi non accetta?

Per quanto riguarda nello specifico il Progetto Pranu Nieddu si nutrono delle riserve, sulla fattibilità tecnica. C’è una depressione che va da 160 metri a 500 metri. Due mesi fa vi è stata una interlocuzione con l’Assessorato all’industria, in tale occasione sono emerse non poche preoccupazioni -quanto all’interesse sul territorio di numerose e sconosciute società-



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

anche da parte delle società operanti stabilmente in Sardegna, che hanno modalità di interlocuzione differente. Di fatto manca una vera e propria programmazione regionale, questo è il punto. Occorre capire cosa sia possibile fare in qualità di amministratori, considerata l'impotenza dinanzi alle multinazionali, considerata la sfrontatezza di certe posizioni e di certi interventi. Le relazioni tecniche contengono dichiarazioni false, perché di fatto sappiamo che il nostro territorio è zona di pregio naturalistico ed ambientale. Vi è la volontà di non rimanere fermi, non è possibile acconsentire di depauperare le nostre terre e crediamo nell'aiuto della Regione. Desideriamo uno sviluppo diverso e non è possibile "credere alle loro promesse", dal punto di vista economico. Tali progetti sono piovuti dal cielo senza alcuna interlocuzione, perché queste società non si sono presentate direttamente alle amministrazioni locali? Sotto diversi punti di vista hanno dimostrato poca trasparenza; occorre coinvolgere la comunità e questo non sta avvenendo. Dopo domani è prevista una conferenza di servizi (coinvolti anche il Sindaco di Selegas e il Sindaco di Mandas), verrà emesso un comunicato stampa. "Non dobbiamo far violentare il nostro territorio!" Oggi gli amministratori si trovano a subire forti pressioni, dati i presunti interessi in gioco di alcuni privati locali. Ma concludo dicendo che il nostro territorio non può supportare un cumulo così eccessivo di questi impianti.

Maria Elena Cabboi -Assessore Armungia: Ritengo che i comuni debbano avere il diritto di replicare.

Chicco Frongia - Sindaco Ballao: Per quanto riguarda il Progetto "Brunco 'e Niada" l'amministrazione è venuta a conoscenza dello stesso attraverso un articolo apparso qualche mese fa su L'Unione Sarda, ed a seguire ci sono state delle interlocuzioni con Lega Ambiente. Il 6 maggio l'amministrazione ha visto che era aperto il procedimento. Si tratta di 14 generatori da installarsi su territori di proprietà privata, la centrale di conferimento sarà ad Armungia. I generatori avranno un'altezza molto impattante. Nel caso di Ballao nella strada impatto ambientale non ce ne dovrebbe essere a parte le strade di collegamento da un aerogeneratore all'altro. Sono stati fatti due conti, la produzione si aggirerebbe sul milione di Euro/anno. Dall'unico incontro che l'amministrazione ha avuto con loro parrebbe che utilizzando la categoria del 3% il comune di Ballao dovrebbe introitare 250.000 Euro all'anno più quello che va ai privati. I privati hanno tutti già firmato da oltre 1 anno. Da un punto di vista paesaggistico la cosa è pesante. Però si invita a riflettere su un aspetto. 15/20 anni si è fatta una grande battaglia per evitare che venissero realizzate altre 3/3 nuove dighe sul Flumendosa, la vittoria ha poi portato ad un risparmio di risorse pubbliche notevole quelle opere di fatto erano uno spreco allucinante. Si aveva contro una parte della popolazione che diceva che lì c'erano posti di lavoro, cantieri per anni e per un paese che fra 50 anni non ci sarà più....Un posto di lavoro diventa un motivo molto importante di riflessione. Oggi come oggi da un punto di vista dell'occupazione Ballao sta morendo. Si è fatto un sondaggio in paese, ma si farà molto di più, risulta che ci sono degli oppositori ma sono molti di più quelli che dicono che per i posti di lavoro e 250.000 Euro all'anno, turatevi il naso. A questo punto è



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

vero che non c'è un Piano Energetico Regionale, che l'autorizzazione unica arriva da parte del ministero. Ci sono delle criticità enormi e l'amministrazione si sta muovendo in enorme ritardo ma non per sua colpa. Queste cose dopo l'incontro con Lega Ambiente sono state messe per iscritto, conferma che lui le ha messe per iscritto. Il Sindaco afferma che praticamente li stanno costringendo ad arrivare all'ultimo momento al fatto compiuto ed è una cosa sbagliatissima. Perché poi magari si è presi per la gola e ricattati, dove dire di no, non è facile. Conferma che l'amministrazione dirà di no comunque, non foss'altro per aumentare la prassi contrattuale. L'amministrazione dirà di no e sta preparando le cose. Si scusa perché deve scappare.

Il Sindaco Frongia a questo punto lascia l'Assemblea perché ha l'inaugurazione della consulta giovanile a Ballao.

Vittorino Erriu – Consigliere all'opposizione San Basilio: Un ringraziamento va al GAL per aver presentato il problema. La questione si pone prima di tutto sul piano politico: non si tratta di un argomento appannaggio dei soli Sindaci o esclusivo delle sole Giunte, data l'importanza tali temi ed il conseguente dibattito vanno portati in Consiglio. Nel caso specifico del Comune di San Basilio, l'opposizione è venuta a conoscenza di questi progetti solamente il 6 maggio, data in cui vi è stata data notizia attraverso pubblicazione sull'Albo pretorio. Di conseguenza è stata richiesta al Sindaco una convocazione proprio per discutere dell'argomento. È in gioco il patrimonio dei nostri territori, vorremmo conoscere a quali condizioni, valutare se sia opportuno o meno entrare in un progetto in qualità di socio. Risulta incomprensibile il fatto che dinanzi a simili progetti sul territorio debbano arrivare solo le briciole; quando è stato chiesto ad alcune società un incontro per conoscere meglio il loro progetto, il loro business plan, non vi sono stati riscontri positivi. La questione, si ribadisce, è prima di tutto politica, occorre una decisione politica per una ricaduta maggiore sul territorio. A tal fine è necessario permanere uniti sul territorio, si dà disponibilità per una battaglia che coinvolga tutte le comunità ed il GAL sta offrendo questa opportunità.

Tommaso Lussu -Socio GAL di Armungia: Vi è la necessità che ci si esprima in quanto Gruppo di Azione Locale, il GAL ha come finalità lo sviluppo rurale del territorio ed è titolato ad esprimere una propria riserva a priori su progetti di questo tipo. I segnali non sono interpretabili in maniera favorevole, si assiste a dinamiche di tipo coloniale con queste società che irrompono sul territorio bypassando il livello pubblico e giungendo direttamente al cittadino privato. Occorre una seria consultazione a livello di comunità, perché dinanzi alla promessa di tre posti di lavoro e 200.000 Euro si rischia di incontrare un qualche parere favorevole, senza avere fatto le necessarie e complete valutazioni. Il GAL deve esprimere una riserva a priori, occorre scrivere un documento che va condiviso anche con soggetti quali Italia Nostra; inoltre, la questione deve essere rimandata a livello regionale, non è sopportabile un simile livello di esposizione sia degli amministratori sia dei privati cittadini. Inoltre, occorrerebbe a livello territoriale ragionare in termini di "comunità energetica", calcolare il



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

fabbisogno della comunità e sviluppare una qualche proposta che vada in questo senso, verificare se vi sia la possibilità di realizzare qualcosa di alternativo.

Si dà lettura del contributo che **Paola Francione - Socia GAL di San Vito** ha inviato al GAL via mail, nell'incertezza di poter partecipare online (data l'instabilità della rete a sua disposizione):

Buongiorno a tutti, purtroppo non posso partecipare di persona all'assemblea di oggi, proverò compatibilmente con la scarsa connessione a collegarmi, se è previsto.

In ogni caso intendo mandare un contributo sul punto che riguarda il progetto di impianto Eolico di Pranu Nieddu che respingo.

Questa zona, anche attraverso il GAL SGT, sta cercando una via di crescita e sviluppo attraverso la valorizzazione delle piccole attività e delle numerose attrattive naturali, storiche -culturali e archeologiche che sono la vita del territorio. Lo sviluppo di un turismo lento, sostenibile, di conoscenza che porta economia e crescita alle realtà locali. La nascita di reti e associazioni che costruiscono sinergie che al di fuori di logiche clientelari, progettano il loro lavoro e il futuro. Questi sono i presupposti per essere chiamati a discutere anche e soprattutto sulle scelte energetiche, sulla spendita dei fondi UE per la next generation.

Da cittadina penso che la riconversione energetica vada fatta attraverso impianti diffusi, che coprono i fabbisogni delle realtà rurali, che rispettino il paesaggio e il territorio. Favorendo cooperative di comunità per la gestione comune degli impianti, facendo lavorare le aziende locali di impianti e installazione. È necessario inoltre il reale accesso ai finanziamenti europei, per l'efficientamento edilizio e la produzione energetica, da cui sono esclusi i soggetti che non hanno credito bancario, molti nelle nostre zone. Insomma, penso che un grande impianto possa forse risolvere problemi a grandi costruttori e gestori (probabilmente non Sardi), ma non risolve affatto, può anzi peggiorare la condizione di sottosviluppo strutturale di questo territorio.

Grazie a tutte/i. Paola Francione

A seguire (mediante inoltre di un messaggio online) sottopone alla sala un quesito che sottolinea un aspetto molto importante e spesso sottovalutato «*Ogni tecnologia ha la sua obsolescenza, è vero che a fine vita il costo di smaltimento dell'impianto ricade sui proprietari dei terreni e sulle pubbliche amministrazioni?*».

Ed ancora: appoggia la proposta di Tommaso Lussu riguardo la presa di posizione come GAL; ritiene, inoltre, sia dovere del GAL far notare, oltre che alla Regione anche alla Comunità Europea, la contraddizione se non il vero conflitto che emerge tra la Programmazione Rurale -attraverso la quale si stanno investendo fondi per reti, sviluppo rurale e turismo sostenibile - e, dall'altra parte, la creazione di mega impianti eolici o fotovoltaici, il deposito di scorie nucleari, la presenza di basi militari ecc.



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

Alessandro Congiu- Purtroppo non si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali ed i costi che le operazioni di dismissione-smaltimento-ripristino potranno rappresentare in futuro.

Severino Cubeddu - Socio Ballao: La settimana scorsa ha ricevuto da parte di alcuni cittadini la richiesta di supporto per la creazione di un comitato. Nel mese di settembre 2020, in qualità di Sindaco - ha incontrato, prima all'Unione dei comuni e poi in comune, la società interessata a realizzare l'impianto eolico sul territorio, ma il progetto di fatto era stato già presentato in Regione. La comunità rischia di dividersi e non è accettabile "vendersi per 100.000 Euro". Se si guarda all'aspetto economico ci si dovrebbe render conto che si tratta di un aspetto molto inconsistente per diversi motivi. Non è chiaro quanto guadagni la comunità, quanto guadagni il singolo privato coinvolto. Guardando ai contratti che vengono proposti non è chiaro a quanto di fatto ammontino le compensazioni, quanti siano i posti di lavoro garantiti e se questi poi di fatto vengano occupati da persone del territorio non è poi così scontato; quanto al versamento IMU relativamente al numero di pale installate (circa 70.000 Euro all'anno in totale) è altra cosa incerta, è nota la prassi secondo la quale le grosse società multinazionali spesso non pagano se non dopo lunghe cause giudiziarie che tra l'altro conducono a versamenti inferiori rispetto al debito dovuto.

Occorre avviare una battaglia ora, in questa fase (dopo sarebbe troppo tardi); un buon punto di partenza è rappresentato dalla stesura di un documento condiviso a cui si aggiunge, per ciascun comune, una delibera di Consiglio. Quanto ai PUC è possibile al loro interno individuare e far emergere i vincoli già presenti, nonché -mediante variante- inserirne dei nuovi. I documenti citati sono importanti anche perché servono a comunicare alla popolazione ciò che si intende fare, con chiarezza. Non è concepibile che si consenta di distruggere ulteriormente l'ambiente, il territorio ha già dovuto affrontare "il caso Quirra" (non ancora risolto).

Antonio Forci - Sindaco di Silius e Archeologo: Viene a conoscenza del Progetto Serra Longa di recente e, con grande sorpresa, prende atto che tale progetto riguarda anche il suo comune. Dall'inizio del suo mandato (ottobre 2020) il primo colloquio con la FRI-EL Green Power è avvenuto solamente la scorsa settimana; e rispetto alla precedentemente amministrazione non risulta esservi alcun documento ufficiale. Il territorio di Silius non vedrà l'impianto di alcun generatore, bensì il progetto prevede che -in un certo punto- la parte di una strada che porterà ad un generatore attraversi un terreno di Silius sul quale grava l'uso civico. Sono state fatte delle indagini preventive sulla solidità della società, e non pare esservi esito negativo. La questione si pone sul piano della trasparenza -non è stato chiesto alcun parere preventivo, non è stata convocata alcuna conferenza di servizi- e sul piano dei benefici per la comunità (e non per le tasche delle grosse società). Andrebbe verificata l'ipotesi di una partnership finalizzata ad abbattere il costo dell'energia per le famiglie e/o per la collettività, non il mero arricchimento delle grosse società. Se un impianto occorre fare comunque vanno



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

individuate aree non di pregio, e quelle coinvolte lo sono -si fa riferimento alla presenza di importanti reperti di epoca medievale, nonché alla ricchezza dei pascoli, risorsa importantissima per il territorio (si cita il caso della *loc. Muscadroxiu* caratterizzata da un palese depauperamento della risorsa pascolo a causa della costruzione delle strade di accesso, della polvere ecc.). Quanto ai termini per la presentazione delle osservazioni, il sindaco ritiene che Silius e Goni siano ancora in tempo per procedere relativamente al Progetto “Serra Longa” e rivolgendosi al Presidente e alla struttura tecnica consiglia una verifica perché a lui risultano altre informazioni.

Sandro Congiu - Membro del CdA (socio GAL di Guamaggiore): In qualità di amministratore locale affrontò venti anni fa la battaglia contro la realizzazione del progetto di cui ha parlato il Sindaco di Siurgus Donigala. Concorda sul fatto che questo tipo di battaglie, che trovano le comunità spaccate (per ovvie questioni meramente economiche), possono portare a serie conseguenze per chi si espone: le società multinazionali propongono ai privati cittadini vere e proprie “illusioni economiche”, di conseguenza tra privati ci si coalizza in nome di questo presunto vantaggio (è forte la speranza di avere un reddito alto da terreni che rendono poco), e gli amministratori si ritrovano poi a lottare contro queste persone. Occorrerebbe leggere attentamente le clausole vessatorie di questi contratti, per rendersi conto che di fatto non quel terreno non renderà la cifra ipotizzata; basti pensare al solo fatto che a fine carriera lo smaltimento degli impianti ed il ripristino del terreno cadrà sulle loro spalle. Il territorio presenta importanti vincoli, basti pensare alle numerosissime emergenze archeologiche diffuse sul territorio.

Il tema riguarda inevitabilmente tutto il territorio, e se il GAL si fa promotore è cosa buona. Occorre produrre un documento condiviso, attraverso il quale si esprime chiaramente la contrarietà rispetto a questo tipo di progetti, perché deturpano il paesaggio e nessuna cifra potrebbe riparare eventuali danni che si andrebbero a compiere. Inoltre, si concorda sul fatto che i Consigli comunali debbano mettere nero su bianco ciascuno la propria posizione.

Loredana Mascia – Assessore di Ortacesus: Il Comune di Ortacesus non è coinvolto direttamente ma si esprime in maniera fortemente contraria a questo tipo di progetti. La questione si pone sul piano dell’approccio -definito “neocoloniale”, del modus operandi adottato dalle società in questione: progetti calati/imposti dall’alto, dall’esterno; la proposta viene presentata direttamente al privato, ma non si può delegare al privato il compito di gestire questioni che private non sono. Non è noto e non si comprende a quanto ammonti il guadagno del privato cittadino, a quanto ammonti il guadagno delle società che realizzano questi parchi. Il modo di agire di queste società è oltremodo indisponente, un’amministrazione pubblica non può essere privata del proprio ruolo di definire la forma di sviluppo delegando al privato le sorti di un territorio!



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

Prende la parola la Direttrice, a seguito dei diversi interventi, sottolinea:

- Aldilà della decisione che prenderà l'assemblea è necessario che si continui a considerare il territorio come un tutt'uno.
- A livello regionale sono stati presentati circa cento progetti che interessano le energie rinnovabili.
- è importante che i Sindaci e i Soci si attivino per avvisare qualora si trovassero nella situazione di venire a conoscenza di progetti, nei quali il territorio non è stato coinvolto.
- Sono stati attivati, da diversi mesi, dall'Assessorato all'Ambiente i tavoli regionali e tematici per la stesura partecipata della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibili 2030. Tra i temi affrontati vi è quello della strategia energetica in chiave di comunità energetiche e distretti energetici. Possiamo ragionare come sistema territoriale in funzione di una pianificazione comune, discutere di una strategia energetica delle comunità e, chiedendo il supporto della RAS, individuare delle modalità per dotarsi di sistemi di transizione. Si fa presente che a Giugno verrà organizzato proprio un incontro su questa tematica che interesserà il tavolo del sud Sardegna. Il GAL procederà a darne comunicazione.

Constatata l'assenza di ulteriori osservazioni ed interventi il Presidente pone ai voti la proposta di procedere o meno alla stesura delle osservazioni da presentarsi all'autorità competente, relativamente ai progetti che insistono sul territorio ed i cui termini risultano ancora aperti.

Soci presenti al momento del voto: 20 (di cui 1 online)

Paola Casula -Sindaca di Guasila e Alessio Piras - Sindaco di Selegas lasciano la delega del voto ad Antonello Perra - Sindaco di Siurgus Donigala)

Hanno lasciato l'assemblea e non sono presenti al voto: Chicco Frongia Sindaco di Ballao; Mario Cabras Delegato comune di Goni; Gabriella Meloni

- Contrari: 0

- Astenuti: 1

-FAVOREVOLI: 19

L'Assemblea approva la proposta che il GAL SGT proceda alla stesura delle osservazioni per i progetti sottoposti a VIA statale: Pranu Nieddu e Bruncu 'e Niada.



Fondazione di Partecipazione GAL SGT

Sarrabus Gerrei Trexenta Campidano di Cagliari

3. Modifiche al complemento del PDA in funzione delle risorse di trascinamento

Il Presidente introduce le modifiche al Complemento al piano di azione, attuate dalla Struttura tecnica in funzione delle risorse aggiuntive attribuite al GAL SGT a seguito della conclusione delle operazioni di trascinamento sui fondi del PSR relativi alla passata programmazione. Le risorse aggiuntive sono state ridistribuite nei bandi sia sugli interventi privati, che sui pubblici. Anche le Azioni di Sistema hanno subito un incremento proporzionale per il ricalcolo del 10% sul totale delle risorse attribuite. Tali modifiche sono state approvate dal CdA il 10 Maggio 2021, in quanto per le modifiche del Complemento al Pda relative agli importi è sufficiente la delibera del CdA. Il Presidente sottolinea l'importanza di condividere queste modifiche con l'Assemblea e chiede ai Soci di rettificarne l'approvazione.

La Direttrice conferma quanto introdotto dal Presidente e sintetizza le modifiche attuate condividendo l'incremento dei numeri dei progetti per intervento e gli importi.

Il **Presidente** pone ai voti l'approvazione le modifiche al Complemento al Piano di Azione.

Soci presenti al momento del voto: 20

- Favorevoli: 20
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

L'Assemblea approva le modifiche al Complemento al Piano di Azione del GAL SGT all'unanimità.

Varie ed Eventuali

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci ulteriori temi da discutere, alle ore 18:48 il **Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari.**

La segretaria verbalizzante

Erika Sois

Il Presidente
Antonino Arba